

# Lazio Oggi

Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata  
N° 260, 02 agosto 2013 - Precio del Ejemplar \$0,80



## Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina  
[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

L'ITALIA IN BRONZO!



L'INPS SI MOBILITA PER LA  
RESTITUZIONE  
DEL CONTRIBUTO DI  
PEREQUAZIONE



LE NOVITÀ  
DELL'APP  
SERVIZI MOBILE  
DELL'INPS:  
SIMULATORE DI  
CALCOLO DEI  
CONTRIBUTI PER  
I DOMESTICI E  
NUOVA  
INTERFACCIA  
UTENTE

# Lazio Oggi

## FEDELAZIO

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Rodriguez Peña N° 3455 - Mar del Plata (7600) - Tel: +54 223 475 7470  
laziooggi@yahoo.com.ar - laziooggi@gmail.com

[www.fedelazio.org](http://www.fedelazio.org)

**Fedelazio**

### Direttore

Santiago Laddaga

### Redazione

Commissione di giovani

### Edizione

FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

SCOTTI

### FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

### STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar

## LE NOVITÀ DELL'APP SERVIZI MOBILE DELL'INPS: SIMULATORE DI CALCOLO DEI CONTRIBUTI PER I DOMESTICI E NUOVA INTERFACCIA UTENTE

Roma - L'Inps prosegue nel percorso di sviluppo dei suoi servizi multicanale con il rilascio negli store della nuova versione 2.0 della PDA Application "Servizi Mobile" per iPhone e Android.

L'elenco dei servizi disponibili si arricchisce della "Simulazione Calcolo Contributi Lavoro Domestico", servizio che utilizza un set di open data già messo a disposizione dall'Inps nella sezione del sito Open Data. Ma è l'interfaccia utente, arricchita di nuove funzionalità e con una nuova navigazione, la novità più evidente della versione 2.0 dell'app Servizi Mobile per iPhone e Android che l'Istituto mette a disposizione di chi vuole comodamente accedere ai servizi online tramite il proprio smartphone.

Questa nuova versione supera la precedente categorizzazione dei servizi in due sezioni, "con o senza autenticazione", con la possibilità per l'utente di visualizzare l'elenco completo dei servizi disponibili tramite la PDA Application, anche senza inserire le credenziali richieste per una parte di essi. Solo quando l'utente sceglie di accedere ad un servizio con PIN gli viene richiesto di inserire il proprio codice fiscale e il PIN.

Nell'App "Servizi Mobile" 2.0, l'interfaccia utente si allinea agli standard più evoluti di navigazione laterale e di usabilità per gli smartphone e si arricchisce delle seguenti funzionalità: tutorial integrato per la guida dell'utente nell'uso della nuova interfaccia grafica al primo accesso; scelta del tipo di visualizzazione della lista servizi: libera o per categoria; categorizzazione dei servizi per tipologia d'uso (trova, consulta, compila, paga), per tipologia di utente (Inps o Inps gestione dipendenti pubblici) e in base alla richiesta di identificazione con PIN; servizio può essere raggiunto da più di una categoria.

In più è possibile creare la lista dei servizi preferiti, cercare i servizi per nome, segnalare i problemi tecnici ad una casella di posta dedicata, e ricevere la notifica di presa in



carico del problema.

Per il dettaglio dei requisiti tecnici visita la sezione del sito dedicata alle Applicazioni Mobile.

Aderisce

**Juan Aiello**

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca



Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039

54-0291-155754156

## L'Italia in bronzo!

Mar del Plata - Con la presenza del Presidente di FEDELAZIO Santiago Laddaga, il rappresentante dell'Associazione Emilia Romagna di Mar del Plata e direttore del settimanale La Prima Voce Luciano Fantini, il Consigliere del COMITES Prof. Gustavo Velis ed altri membri della collettività italiana della città, l'Italia al posto numero 3 nella classifica mondiale, riprese ed avere il risultato ottenuto nei Giochi Olimpici a Londra nel 2012. Così si è portata «a casa» la medaglia di bronzo, vincendo a la Bulgaria per 3 - 1 (21 - 25, 25 - 21, 25 - 20, 21 - 25, 15 - 7) nella partita per il terzo posto alle Finali della Lega Mondiale di Pallavolo FIVB.



L'Italia, la seconda squadra con più successo alla Lega Mondiale, vinse la sua terza medaglia di bronzo. A questo punto, è riuscita ad ottenere 14 medaglie in totale, nelle 23 edizioni di questi giochi in parità con la Russia, che vinse la quattordicesima medaglia alla finale contro il Brasile e

collocandosi 3 posti al di sotto di quest'ultimo paese che ne ottenne otto

poi diciassette.

Per la prima volta in otto partite dal

*Un ringraziamento molto speciale il Console d'Italia a Mar del Plata Dottor Marcello Curci chi ha fatto le gestioni per che la grande Comunità d'italiani A Mar del plata possano vedere le partite della nazionale alla Lega Mondiale di pallavolo FIVB.*



**En Argentina:**

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-  
Provincia Buenos Aires

0054-221-4240288/4225120  
info@corredorproductivo.org

*Aderisce*

**ARLA (Associazione Romane Laziali di Argentina)**

Luigi Provenzani  
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)  
luisprovenzani@yahoo.com.ar





scatenando le celebrazioni italiane per la riuscita della loro seconda medaglia di bronzo consecutiva nelle gare internazionali, e con Vettori uguagliando il punteggio più alto alle finali della Lega Mondiale del 2013 con 29 punti.

Campionato Mondiale del 2006, l'Italia e la Bulgaria si presentarono a cinque sets. In quell'occasione la Bulgaria vinse 15 - 8.

rassegnata al fatto che avrebbe conseguito un grande servizio di Dragan Travica ed un

è stata una vera giornata di

Questa volta però, il risultato si mostrò diverso: Vettori riuscì a fare due eccezionali colpi per il suo punteggio di 26 e 27 nella partita e diede all'Italia un vantaggio di 5 - 2 nel quinto set. La



Bulgaria si è sentita persa in questa tappa,

soltanto un altro quarto colpo secco da parte di Milushev che finì posto di fronte ad un

festeggiamenti al «Polideportivo». La città tinse di verde, bianco e rosso per appoggiare e constatare il trionfo della selezione Italiana, acclamata e più tardi congedata da molti calorosi applausi da tutto il pubblico locale. (Lazio Oggi - FEDELAZIO)

**ABOGADOS**

**LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)**  
**CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)**

ASESORAMIENTO  
 EREDITA - INMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

## MARINO E PORTA ILLUSTRANO GLI ESITI DELLA MISSIONE PD IN SUD AMERICA: VICINI AD UNA SOLUZIONE PER LE PENSIONI IN PESOS

Roma - "Il Pd vuole caratterizzarsi sempre più come grande partito del progressismo", un partito che sia "serio e affidabile" tanto per le nostre comunità all'estero e per il loro "articolato mondo dell'associazionismo" - portandone le istanze in parlamento, ma nel rispetto delle rispettive autonomie - quanto per i governi e le forze politiche locali, dando così seguito ad una lunga e proficua tradizione di rapporti con il continente latinoamericano.

Così Eugenio Marino, responsabile del Pd per gli italiani nel mondo, appena rientrato da una intensa ottogiorni tra Brasile, Uruguay ed Argentina. "Un'area per noi strategica", anche per la "massiccia" presenza di italiani e



loro discendenti.

Ad accompagnarlo tanto in questa che è stata la prima missione del Pd in Sud America dopo le elezioni quanto nella conferenza stampa indetta oggi per definirne "esiti ed incontri", l'on. Fabio Porta, deputato eletto in Brasile e nominato, proprio mentre era in missione, presidente del Comitato Permanente sugli Italiani nel Mondo e la Promozione del Sistema Paese.

Oggi con loro anche Francesca D'Ulisse, coordinatore del Dipartimento Affari Esteri del PD con la delega per l'America Latina.

La missione nel subcontinente, ha esordito Marino in conferenza stampa, aveva diversi obiettivi. Intanto era "una missione preparatoria" in vista del Congresso del partito che si terrà entro l'anno. C'era poi la volontà del PD, in qualità di "interlocutore istituzionale", di "incentivare le relazioni politiche ed il dialogo con i partiti gemelli ed i governi" dei Paesi visitati, ma anche di riprendere le fila di quelle iniziative avviate prima delle elezioni sia sul fronte della cooperazione - Marino ha consegnato al sindaco di Rosario Feyn una lettera di Piero Fassino che ha invitato la collega argentina a Torino per la firma in settembre di un gemellaggio tra le due città - sia su quello

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

### *Asociación del Lazio del NOA*

Noroeste Argentino con sede en Tucumán

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucumán

Telefono 00543814251281



dell'internazionalizzazione, sviluppando in questo caso "sinergie e partnership concrete" tra le pmi italiane, "attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione delle comunità italiane in Sud America e delle loro imprese ed associazioni di categoria".

Ci sono state altre delicate questioni al centro dei tanti incontri istituzionali avuti durante le diverse tappe di questo viaggio - San Paolo, Montevideo, Mar del Plata, Rosario e Buenos Aires -. Questioni talvolta taciute per scelta, per tutelare le nostre comunità e le iniziative intraprese in loro difesa, ha rivendicato Marino. Come nel caso della "pesificazione" delle pensioni italiane in Argentina o della rimozione della statua di Cristoforo Colombo dalla piazza a cui pure dà il nome a Buenos Aires. Due questioni sulle quali il PD ha preferito chiudersi in "lunghi silenzi" ed agire senza

clamore, "strumentalizzazioni" e soprattutto senza "agitare le bandiere degli ideali di parte" con il rischio di scatenare una "campagna continentale" ed un controproducente "braccio di ferro" tra la comunità italiana ed il governo di Cristina Kirchner. Marino e Porta ne hanno parlato a Buenos Aires con il presidente della Commissione Esteri del Parlamento argentino, Guillermo Carmona, dal quale, ha riferito il responsabile PD, "abbiamo ottenuto una sincera apertura", in particolare per le pensioni italiane in Argentina, che sono "la carne viva dei nostri connazionali". Il punto è, ha spiegato Marino, che in passato le pensioni pagate in euro in Argentina venivano cambiate al mercato nero: tutti lo sanno e

l'Italia non può chiedere ad un altro Stato sovrano di "legalizzare" questa pratica fuori legge ripristinando i pagamenti in euro; può però chiedere delle "compensazioni" allo stato di disagio cui sono stati all'improvviso sottoposti circa 30mila pensionati italiani ed è quello che è stato fatto.

Ora, ha detto dal canto suo Fabio Porta, il Gruppo parlamentare di amicizia italo-argentina, di cui lo stesso Porta e Guillermo Carmona fanno parte, se ne occuperà nei prossimi mesi, così la questione potrà essere affrontata a livello dei due parlamenti. "Stiamo lavorando da

### *Ringraziamo*

*INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.*



Giuseppe Paterno  
Direttore generale  
G.paterno@forcopim.com  
Mobile 3381641726

Sede legale  
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143

Sedi operative  
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza  
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli  
Tel/Fax +39 081 288088

tempo con un atteggiamento responsabile per risolvere il problema della pesificazione delle pensioni", come pure lo spostamento della statua di Colombo, e, ha confermato Porta, "siamo vicini ad una soluzione".

Prendendo la parola il deputato del PD ha voluto ribadire l'importanza dell'America Latina che, ha detto, "è al centro della proiezione internazionale del PD" e che, anche in forza della presenza di una cospicua comunità di origine italiana, deve diventare un "asse privilegiato della politica estera italiana". Come dimostra l'attenzione sempre mostrata, ad esempio, per la tematica dei desaparecidos, il PD si è attestato come "partito più sensibile a quest'area del mondo", ha detto Porta, auspicando in futuro di essere meno "soli nel nostro impegno parlamentare" come gruppo e,

talvolta, come eletti all'estero.

Tracciando un bilancio della missione, Fabio Porta ha infine rilevato una "importante presenza di giovani, sempre più interessati alla partecipazione politica", durante l'Assemblea dei Circoli del PD Brasile, ed ha poi riferito della "sinergia politica" registrata in Uruguay sia a livello governativo sia imprenditoriale.

Insomma, come ha sottolineato Francesca D'Ulisse, il PD ha dato prova di essere un "interlocutore presente e credibile" per i partiti ed i governi progressisti dell'America Latina, che pure "in una situazione di crisi economico-finanziaria mondiale e pur mantenendo il rigore di bilancio, hanno avviato delle politiche di inclusione sociale senza eguali". Il partito intende continuare a "valorizzare" le relazioni sempre intrattenute con un continente che, ha aggiunto

D'Ulisse, oggi è "un laboratorio di politiche estremamente interessanti e innovative".

D'altra parte, ha ricordato sempre D'Ulisse, il PD è "l'unico partito italiano ad avere un Dipartimento America Latina". Ed "anche per gli italiani nel mondo", le ha fatto eco Fabio Porta.

Ma che idea gli italiani in Sud America si sono fatti del governo di "coalizione" guidato da Enrico Letta e basato sull'anomalo compromesso con il PdL di Silvio Berlusconi? "Non sono contentissimi", ha ammesso Eugenio Marino, "ma è passato il messaggio della necessità di dover fare questo governo", perché non c'erano "alternative valide". Al termine della missione sudamericana quello che è emerso è la consapevolezza che il Paese in questa fase ha bisogno di "stabilità" e di riforme, in primis quella elettorale, per poter ripartire. Ciò non vuol dire che i connazionali non si aspettino delle "risposte", tanto sul versante della crisi economica e politica in cui versa l'Italia quanto perché si interrompa il "massacro" delle politiche per gli italiani all'estero; ma c'è meno "rabbia" e "disaffezione" ed al contrario gli italiani all'estero "chiedono più dialogo con il partito" e manifestano "più volontà di partecipazione".





## MAE: IL VICEMINISTRO ARCHI A SINGAPORE FIRMA UN MEMORANDUM SULLE PMI E PROMUOVE GLI INVESTIMENTI IN ITALIA

Singapore- La firma di un Memorandum di Intesa sulla cooperazione tra Piccole e Medie Imprese e l'annuncio di una missione italiana dedicata al settore delle infrastrutture che si terrà a novembre rappresentano i momenti salienti dell'intenso programma di incontri che ha caratterizzato la visita del viceministro agli Affari Esteri, Bruno Archi, ieri ed oggi, 23 e 24 luglio, a Singapore.

La missione a Singapore si è caratterizzata per l'azione di sostegno all'economia nel solco della diplomazia per la crescita che mira ad accompagnare il processo di internazionalizzazione del Sistema Paese. Archi è stato accompagnato da una delegazione di imprese italiane nei settori delle infrastrutture e bancario, presente il locale Ufficio ICE, all'incontro con il Ministro del Commercio ed Industria Lim e alla cerimonia di firma del Memorandum per le PMI. Tale memorandum ha l'obiettivo di accrescere l'interscambio commerciale ed il flusso di investimenti bilaterali e stimolare partnership tra PMI italiane e singaporeane nella regione del Sud-est asiatico, un mercato di 600 milioni di abitanti con tassi di crescita che si attestano in media al 6%.

"L'Italia guarda a Singapore come ad un partner fondamentale nella regione del Sudest asiatico", ha dichiarato il viceministro Archi. "Questo MoU rappresenta un'opportunità importante per i nostri due Paesi di approfondire i legami di cooperazione economica. Credo fortemente in un rapporto complementare tra le nostre PMI per costruire una partnership di lungo termine sia in Europa sia in Asia".

Archi ha inoltre incontrato la sua omologa Grace Fu, il sottosegretario agli Esteri e alla Cultura Tan e il presi-



dente del Fondo d'investimento governativo Temasek, il settimo del mondo in ordine di importanza.

Particolare soddisfazione è stata espressa dalle autorità di Singapore per la missione nel settore infrastrutture che si terrà a novembre e che si inserisce nel programma pluriennale di investimenti (200 miliardi di euro ipotizzati da qui al 2030) avviato dalle autorità della città-Stato con l'obiettivo di rinnovare ed ampliare la rete infrastrutturale: porto, aeroporto, rete metropolitana e quella ferroviaria con la Malaysia.

Durante i vari incontri, il viceministro ha fornito elementi sulla solidità dei fondamentali macroeconomici dell'Italia e sulle politiche di sviluppo avviate dal Governo italiano per stimolare la crescita e l'occupazione, insieme agli interventi decisi dall'UE nell'ultimo Consiglio Europeo.

## RED EST 2013: PROROGATO AL 31 OTTOBRE L'INVIO DEI MODULI ALL'INPS

Roma - È stato prorogato al 31 ottobre 2013 il termine utile per l'invio all'Inps dei moduli Red Est 2013. I pensionati italiani all'estero, dunque, avranno altri tre mesi per inviare – via internet ([www.inps.it](http://www.inps.it)) o tramite i patronati – i moduli che attestano il reddito percepito nel 2012.

La scadenza – inizialmente prevista il 31 luglio – è stata prorogata "tenuto anche conto della concomitanza con gli adempimenti fiscali e con il periodo feriale", come spiega il Direttore generale dell'Inps Mauro Nori nel messaggio (il numero 11157) con cui annuncia la nuova data del 31 ottobre.

Si ricorda che i dati da inserire nel modulo inviato ai pensionati dall'Inps si riferiscono ai redditi percepiti nell'anno 2012 dal titolare, dal coniuge o, nel caso di assegni familiari, anche dai componenti del nucleo familiare.

I connazionali dovranno inviare il modulo anche se non hanno redditi oltre alle pensioni italiane.

Nel modulo quest'anno è stata inserita una nuova sezione – la numero 11 – che deve essere compilata se il pensionato ha svolto nel 2012, svolge o intende svolgere nel 2013, attività di lavoro autonoma, professionale o di impresa.

I pensionati, come sempre, possono avvalersi dell'assistenza degli Enti di Patronato riconosciuti dalla legge. Qualora il modulo non venga trasmesso o non sia correttamente compilato, sottoscritto e completo della documentazione richiesta, l'INPS sospenderà qualsiasi pagamento.

Al modulo Red Est, i connazionali dovranno allegare diversi documenti: copia del documento d'identità; copia di un documento attestante la cittadinanza; certificato dell'Ente



estero previdenziale o assistenziale erogatore della pensione.

L'Inps infine, precisa che "nel caso di redditi diversi da pensioni estere i connazionali residenti nei Paesi sotto indicati dovranno allegare copia della dichiarazione dei redditi presentata all'autorità fiscale del paese di residenza: Australia, Canada, Cipro, Corea, Estonia, Giappone, Israele, Lettonia, Lituania, Malta, Nuova Zelanda, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Stati Uniti, Turchia, Ungheria, Città del Vaticano, Francia, Germania, Spagna, Grecia, Paesi Bassi, Regno Unito, Danimarca, Portogallo, Finlandia, Svezia, Belgio, Lussemburgo, Islanda, Austria, Norvegia, Irlanda, Liechtenstein, Repubblica S. Marino".

Per i pensionati residenti in altri Paesi è sufficiente un'autocertificazione dei redditi prodotti.

Aderisce



**Paolo Scipione**  
Presidente  
**Centro Laziale di San Luis**

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis  
[lazialidisanluis@hotmail.com](mailto:lazialidisanluis@hotmail.com)

## AI PATRONATI IL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO DEI NUOVI MIGRANTI: TACCONI (M5S) INTERROGA GIOVANNINI

Roma - Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dovrebbe modificare il decreto 193 del 2008 per "incentivare la qualità e l'ampiezza dei servizi offerti dagli istituti di patronato, inserendo la voce orientamento ed assistenza ai nuovi emigrati italiani". È quanto sostiene Alessio Tacconi, deputato 5 Stelle eletto in Europa, in una interrogazione al Ministro Giovannini.

"Negli ultimi anni – rileva Tacconi – si è registrato un massiccio flusso di emigrazione che fa ricordare quello del secondo dopoguerra. L'attuale congiuntura economica fa prevedere che il fenomeno lungi dall'arrestarsi, tenderà ad intensificarsi con un numero di persone, specialmente giovani, che saranno spinte a lasciare il nostro Paese per cercare oltre confine il lavoro che qui manca. Stando alle ultime statistiche, infatti, la disoccupazione ha raggiunto l'allarmante percentuale del 12,2 per cento della forza lavoro, mentre è ancor più drammatico il dato sulla disoccupazione giovanile che, al 31 maggio 2013, registra il livello più alto dal primo trimestre 1977 attestandosi, nella fascia d'età fra i 15 e i 24 anni, al 42 per cento".

"Le politiche dell'occupazione fin qui varate – continua il parlamentare – si sono dimostrate del tutto inadeguate a fermare questa spirale perversa, anzi sembrano incoraggiare "una nuova mobilità internazionale" della forza lavoro, quasi che un "alleggerimento" della pressione sociale di cui la disoccupazione è al contempo causa ed effetto possa recare beneficio all'intero sistema. Sappiamo tutti, invece, che con la fuga di tante risorse umane si avvera l'esatto contrario sia in termini economici che umani e sociali. Basti pensare che ogni perso-



na che se ne va, specialmente se qualificata, porta fuori dal Paese un potenziale PIL di quasi 2 milioni di euro nell'arco della sua vita lavorativa (4000 euro mensili x 12 mesi x 40 anni) senza contare la perdita del capitale investito per la sua formazione".

"Alla mancanza di adeguate politiche occupazionali – si legge ancora nella premessa - si deve purtroppo aggiungere la miopia di alcune politiche migratorie che, nell'ambito delle varie fasi di spending review pur necessarie nell'attuale quadro economico finanziario, hanno perso di vista quelle attività qualificanti a favore delle nostre collettività all'estero, che, lungi dall'essere considerate una risorsa, sono spesso viste come un peso fastidioso. Negli ultimi anni, infatti, abbiamo assistito ad un progressivo assottigliamento delle risorse destinate agli interventi per la lingua e la cultura italiane, all'assistenza, all'informazione e alla formazione, con tagli lineari di oltre il 65 per cento. Per questi interventi le nostre rappresentanze diplomatiche e consolari sono difficilmente in grado di garantire un livello minimo di servizi, con il

rischio che ciò comporti lo smantellamento di quanto costruito in passato anche grazie all'associazionismo locale".

"I connazionali che, loro malgrado, decidono di emigrare, anche se culturalmente pronti ad affrontare le nuove sfide che un cambiamento così radicale comporta, oggi – annota Tacconi – spesso si trovano in grosse difficoltà nei loro primi approcci con la società di accogliimento, difficoltà a cui le nostre rappresentanze diplomatiche e consolari non sono in grado di dare risposte efficaci a causa delle ben note carenze di risorse umane e finanziarie sopra accennate. Si pensi, per esempio, alle difficoltà di trovare casa, di stabilire contatti con il mondo del lavoro, informazioni sull'assistenza sanitaria, sul patrocinio legale, di avere assistenza linguistica, servizi di traduzioni e interpretariato a costi accessibili, eccetera".

Il deputato cita quindi "il decreto del Ministero

del lavoro 10 ottobre 2008, n. 193 che reca "Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152" introduce tabelle di attività che danno luogo a punteggio utile per il riconoscimento del diritto e base di calcolo per il finanziamento. Le suddette tabelle sono state riviste ed aggiornate con decreto dello stesso Ministero del 20 febbraio 2013".

Tacconi chiede quindi di sapere "se, a fronte dei nuovi flussi migratori, il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, nelle tabelle allegate al decreto ministeriale del 10 ottobre 2008 n. 193, come modificato dal decreto dello stesso Ministero del 20 febbraio 2013 non possa inserire, per incentivare la qualità e l'ampiezza dei servizi offerti dagli istituti di patronato, la voce orientamento ed assistenza ai nuovi emigrati italiani, a cui attribuire un punteggio di 0,25".

## L'INPS SI MOBILITA PER LA RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO DI PEREQUAZIONE

Roma - Con la sentenza n. 116/2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della normativa che aveva istituito, a decorrere dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, un contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici i cui importi risultino complessivamente superiori a 90.000 euro lordi annui.

L'INPS ha interrotto l'applicazione della trattenuta del citato contributo di perequazione e provvede alla restituzione dell'importo trattenuto nell'anno 2013.

La variazione dell'importo della pensione e la restituzione delle

trattenute avviene in occasione dei pagamenti di pensione di luglio e agosto nel modo seguente: per le pensioni delle gestioni dello sport e spettacolo, con il pagamento del 10 luglio è stato aggiornato l'importo e restituito quanto trattenuto nel primo semestre dell'anno; per le pensioni delle gestioni pubbliche, l'importo della pensione è stato aggiornato con il pagamento del 16 luglio, mentre la restituzione delle trattenute effettuate da gennaio a giugno avverrà in occasione del pagamento di agosto; per le pensioni delle gestioni private, il 1° agosto sarà aggiornata la rata in pagamento e restituito l'importo trattenuto da



gennaio a luglio 2013.

Le modalità di attuazione di tali iniziative sono state illustrate con il messaggion.11243 dell'11 luglio 2013.

L'informazione sul nuovo importo lordo di pensione e sulle somme restituite sono indicate sul cedolino di pagamento di luglio e agosto, che può essere visualizzato dagli interessati accedendo ai servizi online del sito [www.inps.it](http://www.inps.it).



## IL SINDACATO DEI PENSIONATI FESTEGGIA VENT'ANNI DI ATTIVITÀ CON SPI INTERNAZIONALE

Roma - Il 26 giugno del 1991 la Slovenia dichiarava l'indipendenza dalla Jugoslavia che, nei dieci giorni successivi, tentò senza successo di riprenderla con le armi. La breve guerra si concluse con gli accordi firmati nell'isola croata di Brioni e, definitivamente, il 26 ottobre dello stesso anno con il ritiro delle truppe di Belgrado dal territorio sloveno.

La conquistata indipendenza aveva però dei prezzi molto alti, tra questi la perdita del mercato interno jugoslavo con la conseguente chiusura di molte attività e la crescita della disoccupazione anche dei dipendenti più anziani, molti dei quali furono pensionati.

Una vasta area di lavoratori collocati forzatamente e riposo si trovò così senza lavoro, senza tutele e senza diritti, mentre sempre più pesanti si facevano i venti di guerra nelle vicine regioni balcaniche e con una situazione interna che poco lasciava sperare sul possibile sostegno da parte di uno stato più impegnato a chiedere che a dare.

È in questo contesto che nel 1993 viene fondato il SUS (Sindikata Upokojencev Slovenije – Sindacato Pensionati Slovenia) aderente alla federazione sindacale ZSSS (Zveza Svobodnih Sindikatov Slovenije – Federazione dei Sindacati Liberi della Slovenia), che guarda immediatamente alla vicina Italia e allo Spi-Cgil, da cui prenderà a modello la rappresentanza sindacale delle persone pensionate e anziane.

Nei territori del frontalierato del vicino Friuli Venezia Giulia, tra le strutture territoriali dei due sindacati, nascono le prime forme di collaborazione, che si sarebbero consolidate negli anni nelle tutele e nelle iniziative comuni, anche attraverso accordi che impegnavano direttamente le segreterie regionali e nazionali del Sus e dello Spi-Cgil.

Vent'anni di attività che il Sus ha festeggiato a Maribor, città ai confini con l'Austria e l'Ungheria, con una serie di eventi culturali e sportivi, che hanno visto la presenza di numerosi ospiti a cui si è rivolto il Segretario generale Conrad Brezicnik, ricostruendo la storia del Sus e delle sue battaglie ancora aperte per dare forza e rappresentanza ai pensionati sloveni, alle prese, come tutti i loro coetanei europei,

con una pesantissima crisi economica.

Portando il saluto dello Spi-Cgil, la cui bandiera spiccava tra quelle dell'Europa e del Sus, Livio Melgari del Dipartimento Internazionale, a nome della delegazione italiana, di cui facevano parte Luciano del Rosso e di Igor Castellani dello Spi-Cgil del Friuli Venezia Giulia, ha sottolineato i forti vincoli di amicizia che legano da vent'anni i due sindacati.

"Vent'anni di strada percorsa insieme – è stato detto - e che insieme si apre al nuovo e comune impegno verso un'Europa sempre più casa comune. Un'Europa che, proprio nella crisi, ha grande bisogno del sindacalismo dei suoi pensionati per affermare i diritti di cittadinanza dei più deboli e spostare con forza le sue priorità dalla finanza alle condizioni sociali, che sono anche la vera sede dello sviluppo economico".

### CONFEURO: IL GOVERNO CORREGGA L'INPS SULLA SITUAZIONE DEI PENSIONATI ITALIANI

Roma - "Già in passato avevamo chiesto all'esecutivo di intervenire su queste inaccettabili storture che gravano sui pensionati italiani che vivono in Croazia, i quali sono soggetti a prelievi spropositati da parte dall'Inps per gli "indebiti maturati dal 2002 al 2010" e costretti a vivere con pensioni inferiori a 300 euro mensili (dal 2012 tassate a loro volta anche dall'erario croato)".

È quanto dichiara oggi il presidente nazionale Confeuro, Rocco Tiso, secondo cui "non è accettabile che siano loro a pagare i gravi errori commessi negli anni, in comune accordo con alcune organizzazioni di rappresentanza, dai diversi esecutivi".

"I pensionati, insieme ai giovani e gli agricoltori – prosegue Tiso – sono tra coloro che più di tutti fanno fatica a far fronte alle difficoltà causate dalla crisi economica, e non è accettabile che, oltre a non essere aiutati, vengano ulteriormente vessati da imposte altissime. Situazioni come queste – conclude Tiso – sono la metafora del decadimento morale, culturale e civile che il paese sta vivendo in questi anni; ed è anche dalla loro risoluzione che si prende la strada che conduce alla ripresa".

## IL MAE ANNUNCIA LA CHIUSURA DI TREDICI SEDI CONSOLARI: CRITICA LA POSIZIONE DI CONFISAL UNSA

Roma - "Dopo il caso dei due Marò e il caso kazako, la Farnesina è già pronta alla terza pessima figura consecutiva: il ministro degli Esteri Emma Bonino perde definitivamente il senso dell'orientamento nel suo piano di "Riorientamento" della Rete diplomatico/consolare". È l'opinione del Coordinamento Esteri CONFISAL UNSA, che in una nota esprime tutto il suo disappunto per le notizie annunciate oggi dai vertici della Farnesina durante una riunione informativa con i sindacati.

"Il ministro Bonino - si legge nella nota - aveva annunciato un "Riorientamento" della Rete diplomatico-consolare, ma neanche i più pessimisti si aspettavano che disseppellisse l'ascia già usata dal Senatore Mantica, per falciare i consolati al servizio delle collettività italiane all'estero. Ora tocca a: Sion, Neuchatel, Wettingen, Tolosa, Alessandria, Scutari, Spalato, Mons, Timisoara, Newark, Adelaide, Brisbane, Capo d'Istria e Amsterdam. Alcune strutture consolari chiuderanno già il 1° settembre 2013. Le collettività italiane torneranno dalle vacanze estive e troveranno, in sostanza, le porte già chiuse dei loro consolati".

"La riunione informativa indetta il 26 luglio dai vertici della Farnesina per informare i sindacati delle infauste intenzioni di chiusura - prosegue il sindacato - ha, in effetti, tutto il sapore della classica "ma-

novra balneare", che assume decisioni impopolari quando la gente è assente. Le reazioni da parte dei Deputati, Senatori, CGIE e Comites eletti all'estero, difensori istituzionali delle collettività coinvolte? Dalle esternazioni di cui siamo stati testimoni oggi durante l'informativa - si afferma - paiono essere già messe nel conto dei falciatori, perché i vertici MAE se le scrolleranno di dosso come una pioggerellina a primavera".

"D'altronde, - seguita la nota - dopo il caso dei Marò e il caso kazako, pare che la Farnesina si stia quasi abituando a critiche e derisioni (in Italia e nel mondo) e non sarà il solito senatore o deputato eletto all'estero ad impressionarla".

Per questo il Coordinamento Esteri della Confisal/Unsa ribadisce "con fermezza quanto sia inutile l'ulteriore chiusura di sedi estere" e al ministro si appella indicando come "Riorientamento" non possa significare chiusura.

"Quello che occorre - scrive il sindacato - è la ristrutturazione dei servizi consolari, il loro adeguamento ai bisogni delle collettività italiane all'estero, peraltro sempre più numerose e con nuove esigenze. È piuttosto legittimo aspettarsi il taglio degli sprechi più volte denunciati che, al contrario, continuano a dilagare nei bilanci della Farnesina. Ministro Bonino, "Riorientamento" non può significare abolizione dei posti funzione all'estero

e penalizzazione degli impiegati a contratto, ai quali il Direttore Generale per il Personale, Min. Elisabetta Belloni, non si è nemmeno sentito in grado di dare certezze in relazione al mantenimento del loro posto di lavoro".

"Le indicazioni della Commissione "Spending Review" - prosegue la nota - hanno già segnato la via della razionalizzazione, mostrando matematicamente che essa non va cercata nelle categorie meno apicali in servizio alla Farnesina. Ministro Bonino, "Riorientamento" non può significare il semplice arrangiarsi con interessi di parte, purtroppo anche sindacali, e tendenze, anche di casta, incrociati da sempre nel palazzo della Farnesina!".

"Abbiamo il diritto di aspettarci da Lei - prosegue l'appello del sindacato - la difesa dei servizi che lo Stato deve, inderogabilmente deve, ai suoi cittadini all'estero, anche a quelli che hanno dovuto lasciare in massa negli ultimi mesi il nostro Paese, per sopravvivere alla crisi economica che si è duramente abbattuta sul mercato del lavoro italiano". In questa ottica, ""Riorientamento" non può significare la ricerca del facile consenso, anche sul fronte sindacale!".

"Le sigle sindacali che oggi hanno espresso fiducia nella manovra annunciata, - chiosa la nota - forse hanno già pronto un conto che ben presto Le sarà presentato, IVA inclusa, s'intende".

## Verratti - Psg, è gelo. L'agente: "Da Napoli un'offerta mostruosa". Martinez, si tratta

*Salta il rinnovo del contratto, Di Campli svela l'assalto: da De Laurentiis pronti 20 milioni. E il d.g. Blanc conferma: "Mi hanno chiamato".*

*Col colombiano proseguono i contatti*

Due piste, due trattative. Per rendere il Napoli sempre più forte. Aurelio De Laurentiis spende e rinforza il Napoli: come Mansour al Manchester City o Al-Thani al Psg. Perfettamente a suo agio tra i tycoon del calcio, il numero uno azzurro ha sferrato l'attacco al centravanti del Porto Jackson Martinez, cioè quanto di meglio offra il mercato dei centravanti emergenti in Europa.

**TRATTATIVA MARTINEZ** — C'è un "top player" o un talento prezioso in giro? Il club non si tira indietro, lo compra. O almeno ci prova in tutti i modi. Succede che il patron sia adesso ad un passo dal colombiano: già in tasca l'accordo col



scorsa stagione, ma nel modulo dell'ex allenatore il regista non avrebbe trovato una sua collocazione ideale. E così il patron del Napoli fu costretto a consegnarlo di fatto al Psg. Ieri, il colpo di scena. Vigile sull'evolversi del negoziato in atto tra il giocatore e club francese per il rinnovo e l'adeguamento di contratto, il patron azzurro ha telefonato al d.g. francese Jean-Claude Blanc offrendo la cifra "mostruosa" di 20 milioni di euro.

**CONFERMA** — Il d.g. del Paris Saint Germain ha ammesso: "De Laurentiis mi ha chiamato in mattinata per sapere se la nostra posizione fosse cambiata visto che, durante la trattativa per Edinson Cavani, il Napoli ci aveva chiesto in contropartita anche Verratti. Cosa che abbiamo rifiutato. Marco non è sul mercato". Intanto, però, dalla riunione di ieri al Parc des Princes, Donato Di Campli, procuratore del regista, è uscito insoddisfatto in ragione dell'indisponibilità per il momento del Psg a rinnovare fino al 2018 e adeguare il contratto del centrocampista. Come spiega Di Campli: "Confermo che è arrivata un'offerta mostruosa da parte del Napoli... Però è vero, Marco è sotto contratto e possono bloccarlo".



giocatore per 2 milioni netti a stagione per 4 anni o 2,5 per 5 anni, il presidente è in contatto da due giorni col collega del Porto Pinto da Costa. Unico tema di discussione: la clausola rescissoria dell'attaccante fissata a 40 milioni di euro. Il Napoli è disposto a spendere 32 milioni, non uno di più.

**IPOTESI VERRATTI** — Quando si parla di Marco Verratti, il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis s'illumina. Lo aveva già acquistato dal Pescara e offerto al tecnico Walter Mazzarri la

## GMG A RIO/ 3 MILIONI DI GIOVANI ALLA MESSA A COPACABANA CON PAPA FRANCESCO/ APPUNTAMENTO NEL 2016 A CRACOVIA

Roma - “Andate, senza paura, per servire”. Questo il messaggio che Papa Francesco ha rivolto ieri ai 3 milioni di giovani che hanno partecipato alla Santa Messa celebrata sulla spiaggia di Copacabana, atto principale della Gmg di Rio de Janeiro, una “straordinaria esperienza di fede”, ha detto il Santo Padre, annunciando poi l'appuntamento a Cracovia per la Gmg 2016.

“Non possiamo restare chiusi nella parrocchia, nelle nostre comunità, quando tante persone sono in attesa del Vangelo!” ha twittato ieri il Santo Padre che nell'Angelus ha invitato i giovani “a non avere



mai paura di essere generosi con Cristo” perché “ne vale la pena! Uscire e andare con coraggio e generosità, perché ogni uomo e ogni donna possa incontrare il Signore”.

Dunque il richiamo al servizio, alla testimonianza della loro fede ovunque: “non abbiate paura di andare e portare Cristo in ogni ambiente, fino alle periferie esistenziali, anche a chi sembra più lontano, più indifferente. Il Signore cerca tutti, vuole che tutti sentano il calore della sua misericor-

dia e del suo amore”.

“Gesù poi non ha detto: “Va”, ma “Andate”: siamo inviati insieme”, ha aggiunto papa Francesco. “Cari giovani, sentite la compagnia dell'intera Chiesa e anche la comunione dei Santi in questa missione. Quando affrontiamo insieme le sfide, allora siamo forti, scopriamo risorse che non sapevamo di avere. Gesù non ha chiamato gli Apostoli perché vivessero isolati, li ha chiamati per formare un gruppo, una comunità. Vorrei rivolgermi anche a voi, cari sacerdoti che concelebrate con me quest'Eucaristia: siete venuti ad accompagnare i vostri giovani, e questo è bello, condividere questa esperienza di fede! Certamente vi ha ringiovanito tutti. Il giovane contagia giovinezza. Ma è solo una tappa del cammino. Per favore, continuate ad accompagnarli con generosità e gioia, aiutateli ad impegnarsi attivamente nella Chiesa; non si sentano mai soli!”.

“Portare il Vangelo è portare la forza di Dio per sradicare e demolire il male e la violenza; per distruggere e abbattere le barriere dell'egoismo, dell'intolleranza e dell'odio; per edificare un mondo nuovo. Gesù Cristo conta su di voi! La Chiesa conta su di voi! Il Papa conta su di voi!”, ha ribadito il Santo Padre, che nel pomeriggio, incontrando i moltissimi volontari impegnati ad assistere i loro coetanei per tutta la settimana, ha di nuovo invitato



i giovani ad “andare controcorrente”.

“Non dimenticate tutto quello che avete vissuto qui in queste giornate”, ha detto loro Papa Francesco, “potete sempre contare sulle mie preghiere così come io so di poter contare sulle vostre”.

Infine, il Papa ha guidato la preghiera dell'Ave Maria prima della benedizione finale prima di dirigersi all'aeroporto per la cerimonia di congedo, dopo una settimana piena di appuntamenti, alcuni aggiunti anche all'ultimo momento.

Un'agenda impegnativa che Bergoglio ha affrontato con energia, dimostrando di essere in “ottima forma”, come sottolineato da padre Lombardi che ha risposto così a chi gli chiedeva se il Pontefice fosse affaticato.

“Ringrazio voi, cari giovani, per tutte le gioie che mi avete dato in questi giorni. Grazie! Porto ciascuno di voi nel mio cuore!”, ha detto ancora il Papa che ieri mattina ha dato a tutti appuntamento a Cracovia, in Polonia, per la Gmg del 2016.